

# VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

## Il carpooling dei frontalieri: da virtù a necessità con la nuova tassa sui parcheggi

Andrea Camurani · Monday, February 15th, 2016

**Un colpo d'occhio tira l'altro e porta alla domanda: perché ci sono parcheggi vuoti in centro città e gran pienone in almeno due punti appena fuori**, verso le principali direttrici di traffico che portano in Svizzera?

Siamo a Luino, un martedì mattina, abbastanza presto: non c'è mercato, non c'è traffico.

«È il **“car pooling” dei frontalieri**», ci dicono. «Arrivano prestissimo al mattino, si danno appuntamento qui e poi vanno al lavoro con una macchina sola». I luoghi del lavoro cominciano a popolarsi prima, molto prima di timbrare il cartellino. E a distanza dalla scrivania, dal cantiere o dal bar.

Si chiamano **“parcheggio delle Serenelle”** (nei pressi dell'omonimo lido, lungo al statale 394 *a cui si riferisce la foto*); **parcheggio “della rotonda dell'ulivo”**; il **“parcheggio delle piscine”**.

È il lavoro comune e **il piacere di fare la stessa strada insieme** che fa incontrare centinaia di persone ogni giorno in questi punti della città: lasciano l'auto e vanno **al lavoro in due, tre per macchina**. C'è inoltre **il risparmio per la benzina**, sebbene i prezzi non siano saliti, anzi sono scesi seppure non tanto quanto è sceso il valore del petrolio al barile. Ma questa è un'altra storia. E poi c'è **la questione ambientale**: si consuma di meno, a vantaggio dell'ambiente: giusto. Tutte motivazioni virtuose che fanno dei pendolari persone che si muovono al buio e imparano a ragionare al mattino presto.

**Ma c'è dell'altro**. Molte aziende ticinesi impongono da tempo il pagamento del posto auto: a fine mese, se utilizzi il posteggio di proprietà dell'azienda, paghi. Non è un ragionamento del tutto sbagliato soprattutto nell'ottica della sostenibilità ambientale dei trasporti che in Svizzera è un precetto costituzionale.

Quindi alcuni, muovendosi assieme, risparmiano.

**Il fatto è che per i frontalieri, spostarsi al mattino presto coi mezzi pubblici non risulta sempre agevole**: affermazione certamente non valida per tutti i lavoratori d'oltreconfine, ma per molti sì.

**Il primo pullman che parte per Lavena Ponte Tresa si muove alle 6.48 da piazza Libertà** (traghetti). Il che vuol dire, nel caso di chi lavora a Lugano, dover prendere il treno alle 7.20 da

Ponte Tresa (Ch) e arrivare in città alle 7.40: in tutto sono una decina i pendolari che seguono questa soluzione, che è cara: 8 franchi e 20 fino a Lavena Ponte Tresa più 6 franchi e 40 da Ponte Tresa a Lugano col “trenino”.

E per chi deve recarsi oltre il valico di Zenna? **C'è il treno, ma la prima corsa parte da Luino alle 7.10 e arriva a Cadenazzo (Locarno) alle 7.42:** anche in questo caso potrebbe essere tardi.

**Quindi? Quindi l'auto rimane ancora il mezzo preferito.** Ne passano tante, in direzione Svizzera il mattino presto.

**I dati delle centraline di traffico di Maccagno\***, che si trova esattamente sulla direttrice battuta dai frontalieri, parlano di una media di 1.069 veicoli in transito verso nord (Ch) dalle 5.00 alle 7.00 di ogni giorno lavorativo; 1.411 dalle 16 alle 18.00 verso sud (traffico di rientro). Non sono poche, specialmente se si tiene conto dei colleghi che lasciano la loro auto ai parcheggi di Luino.

Non è finita. **Condividere l'auto per andare al lavoro potrebbe diventare quasi un obbligo** qualora dovesse entrare in vigore la “**tassa di collegamento**”.

Si tratta di un **provvedimento adottato dal Consiglio di Stato** ticinese (il governo) che prevede di far pagare i posteggi ai grandi generatori di traffico per incentivare il carpooling e per sgravare il traffico nel Sottoceneri.

**“La tassa sarà a carico dei proprietari di posteggi con una dimensione a partire da 50 posti auto** e sarà differenziata secondo la destinazione degli stessi: i posteggi per residenti non verranno tassati; quelli a servizio dei commerci verranno tassati da 1 a 3 franchi al giorno di utilizzo e quelli destinati ai dipendenti da 1 a 5 franchi al giorno – spiega il contenuto di [una nota del Consiglio di Stato dello scorso 4 novembre](#) . I generatori di importanti correnti di traffico che si dimostreranno particolarmente virtuosi (riduzione di posteggi unita alla promozione della mobilità aziendale, del carpooling e di altre modalità sostenibili) potranno beneficiare di una riduzione della tassa.

Il Consiglio di Stato intende fissare per il primo anno la tassa a 1.50 franchi/giorno per i commerci e 3.50 franchi/giorno per i dipendenti e genererà **un'entrata di 18 milioni di franchi**”.

Su questo argomento **non tutti in Ticino sono d'accordo, anzi**. A fine gennaio sono state depositate oltre 20 mila firme da parte delle associazioni economiche ticinesi per indire un **referendum** sulla decisione dell'esecutivo: la tassa al momento non è attiva e i ticinesi sono chiamati al voto il prossimo **5 giugno**.

E i frontalieri? Tassa o non tassa è facile immaginare che pochi, fra quelli dell'Alto Verbano, rinunceranno al carpooling.

***\*I dati di questo articolo riguardano la media di 6 giorni lavorativi da lunedì 25 gennaio a lunedì primo di febbraio, esclusi sabato e domenica***

This entry was posted on Monday, February 15th, 2016 at 8:09 am and is filed under [Canton Ticino](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

